

CLASSICA IN CLASSE

Il lunedì la musica cambia.

Torna, dopo il felice debutto dello scorso anno, il progetto dedicato alle scuole dell'**infanzia**, alle scuole **primarie** e agli istituti **secondari** di primo grado, che propone spettacoli musicali che si svolgono il **lunedì mattina** alle ore **9.30** al **Teatro Ariston di Mantova**.

Ogni appuntamento è pensato per coinvolgere il pubblico dei giovani ascoltatori e per offrire loro strumenti utili per **avvicinarsi al mondo della musica**.

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2019
ore 9.30
Mantova, Teatro Ariston

"Il Carnevale degli Animali"
Concerto-narrazione



FASCIA D'ETÀ

6-12 anni

DURATA

60 minuti

COSTO5 euro a studente,
gratuito per
insegnanti
accompagnatori
e alunni
diversamente abili**PRENOTAZIONE**entro lunedì 21
ottobre 2019**PAGAMENTO****E CONTATTI**
vedi pagg. 32-33**Orchestra da Camera di Mantova****Sara Dho e Valerio Ameli** *attori*Testo, regia e progetto a cura di
Daniele Parziani e Manuel RengaC. Saint-Saëns *Il carnevale degli animali*

Difficile trovare un'esatta definizione per l'originale "Carnevale degli animali" che inaugura la seconda edizione di "Classica in classe". Possiamo forse descrivere lo spettacolo parlando di un concerto narrazione in forma semiscenica che mette al centro la famosissima e appassionante "grande fantasia zoologica" del compositore francese Camille Saint-Saëns e intorno vi costruisce, sapientemente e strizzando l'occhio alla didattica, una storia nella storia.

"Beh, per cominciare forse potrei svelarvi - spiega Daniele Parziani, coautore con Manuel Renga del copione -, senza troppo dire, che l'autore stesso del brano potrebbe presentarsi sul palco... insieme col suo fido cameriere, che è molto esperto di musica; i due, a seguito di un caloroso dibattito sull'andamento della musica e persino della politica dell'epoca (passata e presente!), cercheranno di creare una nuova storia musicale, che descriva in parte la natura della musica, in parte quella della natura, ed in parte la natura di alcuni personaggi poco "limpidi"... il tutto sfocerà nella creazione del "Carnevale degli Animali", appunto!"

I contenuti didattico-musicali proposti (fruibili in modo diverso ma ugualmente coinvolgente e stimolante dagli studenti della scuola primaria e da quelli della scuola secondaria di I grado), gli strumenti coinvolti e le tecniche di scrittura elaborate da Camille Saint-Saëns emergeranno unitamente alla riflessione su come la fiamma della passione possa essere persa e ritrovata magicamente nella vita di ognuno, anche grazie alla musica!

"Gli strumenti musicali, più che essere incarnazioni finite di un personaggio animale sono qui mezzi per entrare in un carattere e sarà, quindi, la scrittura musicale a essere padrona degli strumenti e degli animali: un'occasione per insegnare al giovane pubblico cosa sia un fraseggio e cosa sia un colpo d'arco", spiegano ancora gli autori.

Il tutto sarà arricchito da momenti d'interazione col pubblico che non rimarrà certo inerte spettatore, ma potrà partecipare attivamente alla gioiosa vivacità del concerto.

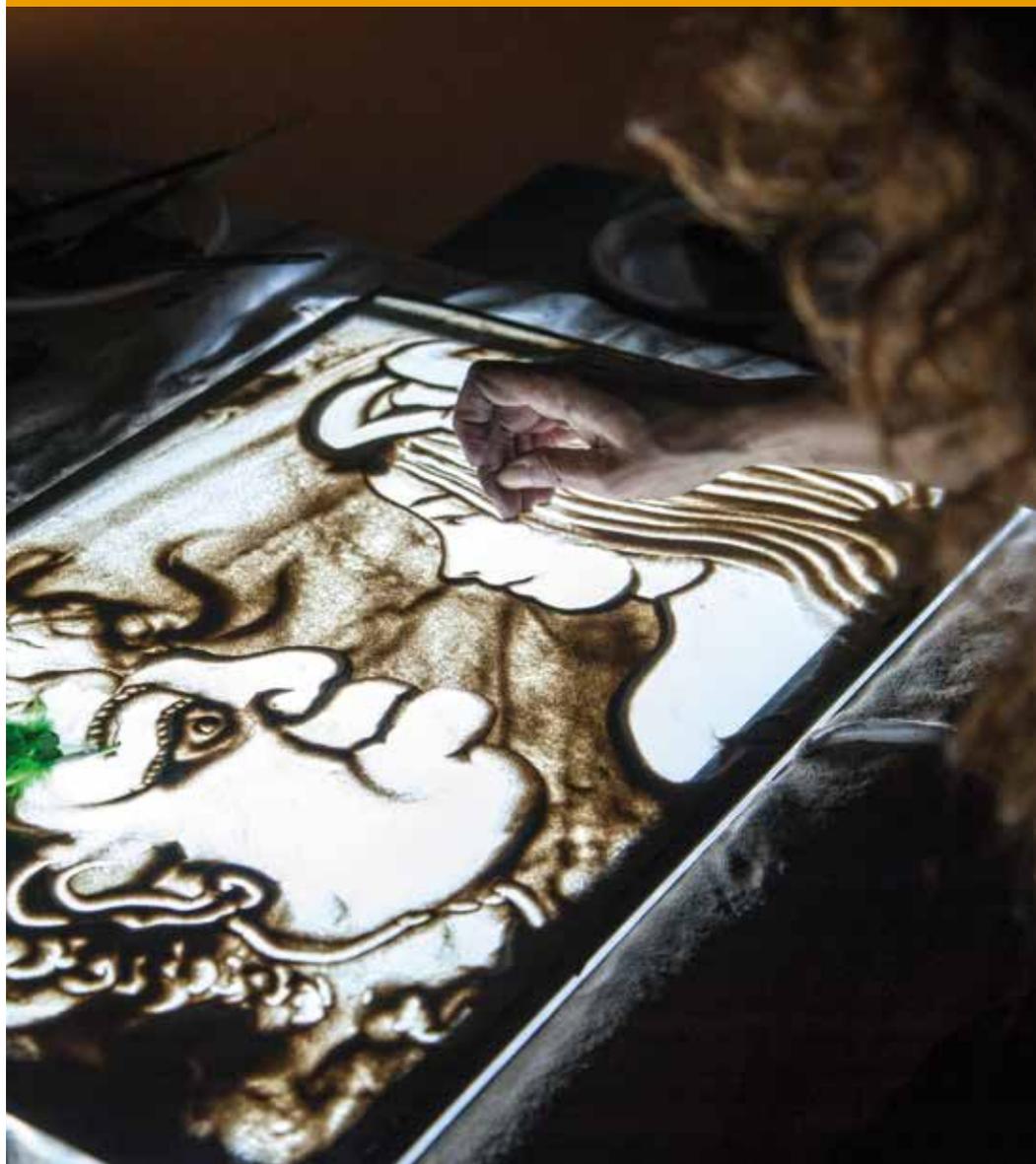
LUNEDÌ 2 DICEMBRE 2019

ore 9.30

Mantova, Teatro Ariston

"Fiabe d'Italia"

Letture teatrale con musica dal vivo e illustrazioni in tempo reale



FASCIA D'ETÀ

5-9 anni

DURATA

60 minuti

COSTO5 euro a studente,
gratuito per
insegnanti
accompagnatori
e alunni
diversamente abili**PRENOTAZIONE**entro lunedì 11
novembre 2019**PAGAMENTO
E CONTATTI**

vedi pagg. 32-33

Roberto Piumini *scrittore-narratore***Debora Mancini** *attrice***Cristina La Notte** *illustrazioni con tecnica
sand art, piani luminosi a colori e collage
polimaterico***Daniele Longo** *pianoforte*

C'era una volta...

Le fiabe sono un genere narrativo antichissimo, in grado di affascinare i giovani ascoltatori di ogni tempo, e grazie al loro valore universale rappresentano un prezioso strumento educativo nel percorso di crescita di ogni bambino.

In questa suggestiva narrazione teatrale alcune tra le più belle fiabe tratte dalla celebre raccolta "Fiabe Italiane" curata da Italo Calvino e alcune tra le fiabe della tradizione italiana rivisitate da Roberto Piumini, prendono vita.

Tra canzoni, musica, parole e illustrazioni i bambini saranno condotti per mano nel mondo incantato dei racconti popolari.

Una produzione poliedrica, uno spettacolo suggestivo ed emozionante, grazie all'efficace narrazione di Roberto Piumini, scrittore ed autore tra i più conosciuti e amati dal giovane pubblico, all'abilità interpretativa e comunicativa di Debora Mancini, attrice che darà voce ai diversi personaggi, alle immagini affascinanti e incredibili realizzate in tempo reale con la lavagna luminosa dall'illustratrice Cristina La Notte e, non da ultimo, alla musica, interpretata dal vivo dal musicista Davide Longo, che diventa colonna sonora di una coinvolgente avventura multisensoriale.

"Io credo questo: le fiabe sono vere. Sono, prese tutte insieme, nella loro sempre ripetuta e sempre varia casistica di vicende umane, una spiegazione generale della vita, nata in tempi remoti e serbata nel lento ruminio delle coscienze contadine fino a noi; sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e una donna, soprattutto per la parte di vita che appunto è il farsi d'un destino." da Introduzione, Fiabe italiane di Italo Calvino.

LUNEDÌ 20 GENNAIO 2020
ore 9.30
Mantova, Teatro Ariston

"Wolfi. Bambino prodigio."
Spettacolo musicale



FASCIA D'ETÀ

8-12 anni

DURATA

60 minuti

COSTO5 euro a studente,
gratuito per
insegnanti
accompagnatori
e alunni
diversamente abili**PRENOTAZIONE**entro lunedì 23
dicembre 2019**PAGAMENTO
E CONTATTI**

vedi pagg. 32-33

Compagnia Teatro Corona**Roberto Corona** attore e regista**Massimo Cottica** pianoforte**Sachika Ito** sopranoA cura di **Roberto Corona,****Claudio Raimondo***Musiche di W. A. Mozart*

Il tempo, oltre ad arrugginire le sue giunture, ha rimosso la memoria della sua vita. Sarà la musica a guidare il ricordo dei momenti più importanti e di quelli meno noti della sua breve esistenza. Maestro e cantante vorrebbero seguire un ordine cronologico di tali eventi, ma la curiosità ancora infantile di Wolfi, il suo cercare nelle emozioni, più che nel tempo, ci portano in un'atmosfera sospesa tra estremi opposti, colorati di musica e visioni. Viaggi e incontri eccezionali ci immergono in un'epoca passata, ma ancora così umanamente vicina. E d'improvviso la memoria si fa strada nell'incantevole Teatro Bibiena di Mantova, dove Wolfi ricorda il suo concerto, poco più che quattordicenne, e lo stupore di ritrovare lo stesso teatro nel quale suo padre esclamò: "Nella mia vita non ho mai visto nulla, nel suo genere, di più bello!" e dal 1770 ad oggi l'atmosfera leggera, l'ascolto dal vivo di alcuni brani del genio, così profondamente emotivi, diventano una fonte di grande ispirazione per giocare e improvvisare con la fantasia. Un imperdibile omaggio al genio di Salisburgo in occasione del 250° anniversario della sua permanenza a Mantova e del celebre concerto in cui, giovanissimo, si esibì al Teatro Bibiena.

La vita di Wolfgang Amadeus Mozart vista dunque con gli occhi di un bambino, il piccolo Wolfi: un modo unico e coinvolgente per avvicinare bambini e ragazzi al mondo della grande musica con leggerezza ed ironia.

BRANI MUSICALI**Brani vocali**

Voi che sapete e *Non so più cosa son, cosa faccio* da "Le nozze di Figaro" K 492

Abendempfindung ("Sentimento della sera")

Lied per canto e pianoforte K 523

Aria della Regina della Notte da "Il flauto magico" K 620

Duetto di Papagena e Papageno da "Il flauto magico" K 620

Brani pianistici

Minuetto in Sol K 1

Marcia alla Turca
dalla Sonata in la maggiore K 331

Fantasia in do minore K 475

Allegro assai dalla Sonata in fa K 332

Finale dalle Danze tedesche K 509

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2020

ore 9.30

Mantova, Teatro Ariston

"L'histoire de Babar - le petit éléphant"

Azione scenico-musicale



FASCIA D'ETÀ

5-10 anni

DURATA

60 minuti

COSTO5 euro a studente,
gratuito per
insegnanti
accompagnatori
e alunni
diversamente abili**PRENOTAZIONE**entro lunedì
27 gennaio 2020**PAGAMENTO
E CONTATTI**

vedi pagg. 32-33

**Coro Voci Bianche Nova Cantica
Ensemble dell'Orchestra da Camera
di Mantova****Enrico Vanzella** *attore***Elisabetta Da Rold** *danzatrice**Scenografie, oggetti e costumi***Atelier Teatrale CarroNavalis****Debora Piol** e **Luciano Borin** *direttori**Testo di* **Jean De Brunhoff***Musiche di* **Francis Poulenc***Azione scenico-musicale e rivisitazione a
cura di* **Enrico Vanzella** e **Luciano Borin**

Una coproduzione Centro Studi Vocali Nova Cantica e Oficina OCM per il progetto Fatti di Musica. Col contributo di Fondazione Cariverona

Scritta dall'illustratore francese Jean Brunhoff con la musica di Francis Poulenc, "La storia dell'elefantino Babar" affonda le sue radici nella fantasia della moglie di Brunhoff, Cécile, che la sera, per fare dolcemente addormentare i propri figli, raccontava loro le storie di Babar, il piccolo elefante che abbandona la foresta e si rifugia in una grande città dopo che i cacciatori hanno ucciso la sua mamma.

Nella versione scenico-musicale proposta da *Nova Cantica*, questa celeberrima operina per voce recitante e pianoforte è stata reinterpretata aggiungendo delle parti cantate tratte da alcuni temi melodici della musica di Poulenc: un gioco scenico di oggetti, movimenti, danze e gesti ritmici che vanno ad intensificare la parte testuale dell'attore-narratore.

Il Coro di Voci Bianche, che vede in scena giovanissimi interpreti che si rivolgono direttamente ai loro coetanei del pubblico, rappresenta certamente un ulteriore valore aggiunto per questa delicata opera che unisce in modo efficace ed estremamente coinvolgente la letteratura per l'infanzia alla musica.

Una nuova messa in scena quindi della fiaba musicale di Francis Poulenc, una storia formativa, triste ma divertente, poetica, originale e piena di fantasia dove la musica di Poulenc è attentissima a dare risalto ad ogni sfumatura degli stati d'animo dei protagonisti.

Un racconto solo in apparenza semplice, poiché presenta un messaggio più profondo e complesso, che permette diversi livelli di lettura: per i più piccoli si focalizza sugli aspetti fantasiosi e divertenti della narrazione, come il vestito verde di Babar, la sua auto, l'amicizia con la vecchia signora... Per i ragazzi della scuola primaria si possono già introdurre il significato della ricerca della propria identità e il concetto di "civiltà".

LUNEDÌ 16 MARZO 2020

ore 9.30

Mantova, Teatro Ariston

“Non ti vedo, non mi vedi”

Spettacolo teatrale con musica dal vivo, liberamente ispirato a
“In una notte di temporale” di Yuichi Kimura



FASCIA D'ETÀ

3-7 anni

DURATA

60 minuti

COSTO5 euro a studente,
gratuito per
insegnanti
accompagnatori
e alunni
diversamente abili**PRENOTAZIONE**entro lunedì 24
febbraio 2020**PAGAMENTO****E CONTATTI**
vedi pagg. 32-33**Paola Bordignon** *attrice***Lucia Giordano** *attrice***Paola Dusio** *flauto***Carlo Lo Presti** *chitarra***Marco Maturo** *banjo, sitar, bouzouki**Ideato e realizzato da Faber Teater in
collaborazione con Micron*

Un palco vuoto, due attrici, due cappelli, due personaggi.

Poi un ombrello e le luci di Natale... costruiamo insieme la magia del teatro!

Puoi farlo anche tu, a casa.

La luce definisce due spazi: fuori dal cerchio si chiacchiera, ci si confronta; diteci voi cosa sta accadendo. Dentro il cerchio, si sta nella magia, si ascolta e si guarda, i due personaggi si incontrano, senza vedersi, sono al buio...

Mamma mia come piove forte! E che paura i fulmini e i tuoni!

Durante una spaventosa notte di temporale due animali molto diversi e di solito nemici cercano rifugio in una grotta.

Buio pesto... i due non possono vedersi e non si riconoscono, ma pensano di essere simili e cominciano a parlare. Scoprono così di avere un sacco di cose in comune: la paura dei tuoni, la fame, il freddo, la mamma, la cacca, le risate... e soprattutto scoprono di essere contenti di aver trovato nell'altro animale un amico, e si incantano insieme quando la pioggia si trasforma in neve...

L'incontro tra diversi è al centro di un delicato racconto che parla a tutti, sostenuto e accompagnato dalla musica dal vivo, e che coinvolgerà e incanterà i giovani spettatori.

Una splendida storia di incontro tra due diversità che si presta a moltissime letture e offre preziosi stimoli per riflessioni condivise, perché incontrare l'Altro significa anche ripensare la propria identità.

La musica svolge nello spettacolo una funzione molto importante. Rende naturale la preparazione della scena, trasformandola in una sorta di balletto. Accompagna il lupo e la capretta quando evadono dalla realtà, trasportandoli in India; sottolinea lo stupore e la meraviglia di fronte alla natura, come la pioggia di neve. Favorisce il coinvolgimento diretto dei bambini nella canzone finale, tramite il canto e i gesti.

Gli strumenti impiegati sono per lo più inusuali (sitar, banjo, buzuki, oltre a flauto e chitarra) e stimolano la curiosità dei più piccoli sia con sonorità sconosciute, sia con forme bizzarre. Il canto emerge a tratti anche dalla recitazione delle attrici e contribuisce a creare l'atmosfera magica che accompagna il racconto.